

STATUTO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "COLLETTIVO APEIROGONO"

ART. 1-Denominazione, sede e durata

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione:

Associazione di Promozione Sociale "COLLETTIVO APEIROGONO", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Bari – Palese (BA) al **Vico Settimo di Via Modugno – 1 Tronco n. 1** e con durata illimitata.

ART. 2- Scopo, finalità e attività

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di percorsi educativi, formativi e culturali rivolti a minori, giovani e adulti, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con minori opportunità, comprese quelle con disabilità, provenienti da contesti migratori, in condizioni di svantaggio socioeconomico o residenti in aree marginali;
- promozione dell'apprendimento permanente attraverso attività formali, non formali e informali, finalizzate allo sviluppo personale, civico, sociale e professionale dei cittadini in ogni fase della vita;
- azioni volte a prevenire l'abbandono scolastico, contrastare il bullismo, promuovere il benessere psicosociale di studenti e insegnanti e rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio;
- attività educative e laboratoriali che valorizzano la creatività, le competenze chiave, le metodologie didattiche innovative e la valutazione delle competenze trasversali;
- promozione del gioco come strumento educativo e di apprendimento attivo in tutte le fasce d'età, anche attraverso attività di game design, gamification e sperimentazione ludica di contenuti culturali e formativi;
- promozione dell'utilizzo del design thinking e di approcci partecipativi per l'analisi dei fabbisogni individuali e collettivi, la co-progettazione di soluzioni e l'innovazione sociale nei contesti educativi, comunitari e istituzionali;
- educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza globale, anche attraverso azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal europeo;

- promozione dello sviluppo sostenibile mediante progetti di sensibilizzazione e cambiamento comportamentale nei settori dell'educazione, dell'alimentazione, della mobilità, dell'economia circolare e della riduzione dell'impatto ambientale;
- valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, dell'agroecologia e dei sistemi alimentari locali, attraverso attività educative, formative e pratiche sui temi del cibo sano, equo, di qualità e a filiera corta, anche in connessione con la salute, la cultura e l'ambiente;
- promozione della trasformazione digitale attraverso lo sviluppo di competenze digitali, la sperimentazione di strumenti e metodologie educative innovative e l'uso di tecnologie inclusive e accessibili;
- alfabetizzazione mediatica, contrasto alla disinformazione e sviluppo del pensiero critico, con particolare attenzione alla capacità di analisi delle fonti e alla comprensione del linguaggio digitale e dei contenuti online;
- organizzazione di eventi, rassegne, laboratori e attività culturali, artistiche e ricreative con finalità educativa e sociale, anche in forma editoriale e multimediale;
- promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e in tutti i contesti di apprendimento, attraverso laboratori, cineforum, produzioni partecipate e percorsi di alfabetizzazione visiva;
- promozione dell'educazione alla legalità, alla giustizia sociale, al rispetto delle regole democratiche e alla responsabilità civica, anche attraverso progetti di prevenzione delle devianze e valorizzazione delle testimonianze e delle buone pratiche contro le mafie e la corruzione;
- sostegno alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica e all'educazione civica, promuovendo valori comuni, inclusione, dialogo interculturale, consapevolezza europea e partecipazione alla vita sociale;
- promozione del dialogo strutturato tra cittadini, giovani, comunità educanti e decisori politici, anche attraverso pratiche di co-progettazione, consultazione pubblica, advocacy e animazione civica;
- attivazione di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, in collaborazione con soggetti pubblici e del privato sociale, per la promozione dei diritti umani, dell'istruzione, della salute e della sostenibilità nei paesi partner;
- promozione di attività turistiche, esperienziali e culturali ad alto valore sociale, orientate all'inclusione, alla conoscenza del territorio e alla valorizzazione del patrimonio;
- recupero, riqualificazione e gestione partecipata di beni comuni, spazi pubblici e beni confiscati alla criminalità organizzata, destinandoli a finalità educative, sociali e culturali;
- sviluppo di interventi di agricoltura sociale e sostenibile, con funzione educativa, inclusiva e terapeutica;
- attuazione di progettualità su scala europea, mediante la partecipazione a programmi di finanziamento dell'Unione Europea e la collaborazione stabile con partner europei, reti internazionali, istituzioni, scuole, enti pubblici e soggetti del Terzo Settore, per la costruzione di buone pratiche, scambi e innovazione sociale e culturale;
- partecipazione a reti e partenariati locali, nazionali ed europei, nonché alla progettazione per l'accesso a bandi e programmi di finanziamento coerenti con le finalità dell'associazione.
- promozione e realizzazione di attività editoriali e multimediali (cartacee, digitali e audio), comprendenti la produzione e diffusione di podcast, audiolibri e materiali accessibili con finalità educative, sociali e di cittadinanza attiva, anche per favorire l'inclusione di persone con disabilità, minori a rischio o soggetti in condizione di fragilità, attraverso laboratori di scrittura creativa, giornalismo civico, narrazione e alfabetizzazione ai media rivolti a giovani e comunità locali.
- Co-progettazione, gestione partecipata e animazione di spazi culturali, creativi e comunitari (biblioteche, centri culturali, spazi rigenerati o beni confiscati alla criminalità organizzata), attraverso attività culturali ed educative inclusive, destinate anche a persone detenute o ex detenute, con l'obiettivo di favorire la partecipazione, la riabilitazione sociale e l'accesso alla cultura come diritto.

ART. 3- Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato. Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opere, competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo, una domanda scritta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati. In caso di rigetto della domanda di ammissione, il richiedente può chiedere l'intervento dell'assemblea dei

soci al fine di rispettare il principio di trasparenza e democraticità ai sensi dell'art. 23, comma 3 del Dlgs 117/2017.

ART. 4 - Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di: eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi; essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'associazione; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate; prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di: rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni; svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto; versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione. Può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 - Organi

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea; Consiglio Direttivo; il Presidente.

ART. 7 - Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili: nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approva il bilancio di esercizio; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulla esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare lo Statuto

occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo: eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale; predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 1 e 3, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili per tre mandati. La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate. L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione, nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 11 - Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 12 - Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il rendiconto economico e finanziario e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 13 - Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri: **libro degli associati**, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione; **libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea**, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione; **libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio**

Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo. Gli associati in qualsiasi momento possono chiedere all'organo amministrativo di esaminare i libri sociali.

ART. 14 - Volontari - Soci sostenitori e benemeriti - Lavoratori

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

I Soci sostenitori erogano contributi volontari in maniera straordinaria e mettono a disposizione le loro professionalità gratuitamente in maniera occasionale. I soci sostenitori hanno diritto al voto.

I Soci benemeriti sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti, a favore dell'Associazione.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 15 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 16 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Bari, 01 settembre 2025

Letto, approvato e sottoscritto:

PALMISANO LEONARDO

FAVIA PIERGIORGIO

SALONNA ANDREA

RIZZI CLAUDIA

FAVIA ALESSANDRO

DIGIGLIO STEFANO

SORIANO GRAZIANA



